

Master Specialistico

Puerperio e Allattamento al Seno



Master Specialistico Puerperio e Allattamento al Seno

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/infermieristica/master-specialistico/master-specialistico-puerperio-allattamento-seno

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 16

04

Direzione del corso

pag. 20

05

Struttura e contenuti

pag. 28

06

Metodologia

pag. 46

07

Titolo

pag. 54

01

Presentazione

Il puerperio è un momento complesso nella vita di una donna, poiché, dopo il parto, la paziente avrà bisogno di tempo per recuperare e imparare le nuove abitudini che dovrà portare avanti con un'altra persona che dipende al 100% dai suoi genitori o tutori.

In questo momento, le ostetriche giocano un ruolo fondamentale, per cui devono essere formate e istruite in tutto ciò che riguarda il puerperio e l'allattamento.



“

Le raccomandazioni dell'OMS sui benefici dell'allattamento al seno rendono essenziali specializzazioni di questo tipo"

Dopo il parto, le donne hanno bisogno di un periodo di tempo per recuperare le loro condizioni abituali, sia ormonali che in termini di sistema riproduttivo femminile. Durante il periodo del puerperio, possono sorgere complicazioni nella salute delle donne, motivo per cui è importante che i professionisti che lavorano nel campo della ginecologia si specializzino in questo settore.

Questo Master Specialistico è pensato per aiutare le ostetriche a specializzarsi nel puerperio e nell'allattamento al seno, aspetti molto importanti nella vita di una donna dopo aver avuto un figlio, soprattutto per le pazienti alla prima esperienza. Questa specialistica è progettata per dare agli studenti le competenze necessarie ad affrontare una delle fasi della vita sessuale e riproduttiva della donna e offre un programma completo e un approfondimento teorico e pratico.

Occorre ricordare che l'allattamento al seno offre una protezione notevolmente maggiore rispetto all'allattamento artificiale contro le malattie diarroiche e le infezioni respiratorie nei bambini, che sono le principali cause di mortalità nelle popolazioni con risorse economiche limitate. Nel 1993, l'OMS ha stimato che 1,5 milioni di morti infantili potrebbero essere evitate ogni anno attraverso un efficace allattamento al seno. Inoltre, il latte artificiale non è solo costoso, ma può anche essere un fattore di rischio per la malnutrizione, poiché alcune madri possono essere tentate di diluirlo o passare prematuramente ad altre forme di alimentazione.

D'altra parte, in alcuni Paesi ad alto reddito molte madri smettono di allattare prima di quanto vorrebbero; sebbene circa l'80% delle madri scelga di allattare quando partorisce, solo il 36% continua sei mesi dopo il parto. Molte madri smettono di allattare perché hanno la percezione errata che il loro latte non nutra il neonato, perdono la fiducia in sé stesse e nel fatto di produrre abbastanza latte per nutrire adeguatamente il loro bambino.

Tutto ciò rende necessari studi specifici e di qualità che diano alle madri indicazioni sull'allattamento al seno e sulle particolarità del periodo post-parto. Durante questa specializzazione, lo studente sarà esposto a tutti gli approcci attuali alle diverse sfide poste dalla sua professione. Un passo di alto livello che diventerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale.

Questa sfida è una di quelle che noi di TECH assumiamo come impegno sociale: aiutare i professionisti altamente qualificati a specializzarsi e a sviluppare le loro capacità personali, sociali e lavorative nel corso dei loro studi.

TECH non solo ti accompagnerà grazie alle conoscenze teoriche che offriamo, ma ti mostrerà un altro modo di studiare e imparare, più organico, più semplice ed efficiente. Cercheremo in ogni momento di tenere viva la tua motivazione e di farti sviluppare una passione per l'apprendimento, che ti porterà a pensare e ad applicare il pensiero critico.

Questo **Master Specialistico in Puerperio e Allattamento al Seno** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del panorama universitario. Le caratteristiche principali del corso sono:

- » L'ultima tecnologia nel software di e-learning
- » Il sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- » Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- » Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- » Insegnamento supportato dalla pratica online
- » Sistemi di aggiornamento e riciclaggio permanente
- » Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- » Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- » Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- » Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- » La disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet
- » Banche di documentazione di supporto sempre disponibili, anche dopo della specializzazione



Una specializzazione di alto livello scientifico, sostenuta da uno sviluppo tecnologico avanzato e dall'esperienza didattica dei migliori professionisti"

“

Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace"

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo ci assicuriamo di fornirti l'obiettivo di aggiornamento educativo che ci prefiggiamo. Un team multidisciplinare di docenti specializzati ed esperti in diversi contesti, che svilupperanno le conoscenze teoriche in modo efficace, ma, soprattutto, metteranno a disposizione della specializzazione le conoscenze pratiche, derivate dalla propria esperienza: una delle qualità differenziali di questo Master Specialistico.

Questa padronanza della materia è completata dall'efficacia del design metodologico di questo Master Specialistico. Sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di *e-learning*, integra gli ultimi progressi nella tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno l'operatività necessaria durante lo studio.

La progettazione di questo programma si incentra sull'apprendimento basato sui problemi: un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la pratica online: Grazie all'aiuto di un sistema innovativo di video interattivi e del *Learning from an Expert*, lo studente sarà in grado di acquisire le conoscenze come se stesse affrontando realmente gli argomenti che sta imparando in quel momento. Un concetto che ti permetterà di integrare e assimilare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

Un'immersione profonda e completa nelle strategie e negli approcci sul Puerperio e Allattamento al Seno.

Possediamo la migliore metodologia d'insegnamento e una gran varietà di casi simulati che ti aiuteranno a prepararti in situazioni reali.



02 Obiettivi

Il nostro obiettivo è quello di formare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Questo obiettivo è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Questo obiettivo si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che può essere raggiunto, grazie a una specializzazione di grande intensità e precisione.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione, di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non cercare altrove: benvenuto in TECH”



Obiettivi generali

- » Aggiornare e ampliare le conoscenze dell'ostetrica nel campo del puerperio in ospedale, nel centro medico e a casa
- » Ottenere una visione completa delle cure richieste dalle donne e dai loro bambini durante il puerperio
- » Capire il puerperio da un punto di vista globale e biopsicosociale
- » Agevolare il ruolo dell'ostetrica nella cura delle donne e dei neonati durante il puerperio
- » Aiutare a fornire un'assistenza post-parto di qualità basata sull'evidenza scientifica
- » Contribuire al processo decisionale dell'ostetrica in situazioni che si discostano dalla normalità
- » Fornire strumenti per ottenere una gestione multidisciplinare del puerperio
- » Acquisire le competenze professionali necessarie per offrire una pratica assistenziale aggiornata e di qualità
- » Applicare le conoscenze ottenute per risolvere i problemi che possono sorgere nella pratica assistenziale
- » Aggiornare le conoscenze sull'allattamento al seno
- » Promuovere strategie di lavoro basate su un approccio globale alla cura delle madri che allattano al seno come modello di riferimento per raggiungere l'eccellenza nell'assistenza
- » Favorire l'acquisizione di competenze e abilità tecniche, attraverso un potente sistema audiovisivo, e la possibilità di sviluppo attraverso laboratori di simulazione online e/o specializzazione specifica
- » Incoraggiare la stimolazione professionale attraverso la formazione continua e la ricerca.





Obiettivi specifici

- » Ampliare la conoscenza dei cambiamenti del puerperio nelle sue diverse fasi in ambito fisiologico
- » Riconoscere le anomalie nello sviluppo del puerperio per identificare le situazioni patologiche
- » Migliorare le competenze nell'applicazione delle cure ostetriche alle donne e ai neonati nell'immediato puerperio in sala parto
- » Migliorare la capacità dell'ostetrica di assistere la donna e il neonato reparto ospedaliero corrispondente
- » Migliorare la capacità di applicazione delle cure ostetriche alle donne e i neonati nella visita ostetrica a partire dalle cure primarie
- » Avere una conoscenza completa delle procedure di screening neonatale
- » Formare le ostetriche nella cura delle donne e dei neonati nell'assistenza domiciliare post-parto
- » Approfondire la conoscenza delle complicazioni che possono sorgere durante le diverse fasi del puerperio
- » Gestire in modo specifico la patologia della donna nel puerperio
- » Migliorare la capacità d'azione dell'ostetrica nella gestione precoce delle principali complicazioni che possono apparire durante il puerperio
- » Migliorare la capacità dell'ostetrica di applicare l'assistenza sanitaria a ciascuna delle patologie del puerperio nell'assistenza ospedaliera e nelle visite di assistenza primaria.
- » Capire e gestire il trauma perineale causato dal parto vaginale

- » Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche ai traumi perineali
- » Avere una conoscenza approfondita delle diverse strutture che compongono il pavimento pelvico
- » Identificare il trauma perineale come conseguenza del parto
- » Modernizzare le cure necessarie per i traumi al perineo
- » Riconoscere e intraprendere una gestione precoce delle patologie
- » Identificare le situazioni che richiedono il riferimento della futura madre ad altri professionisti
- » Aggiornare le conoscenze in relazione alle complicazioni a breve e lungo termine del trauma perineale
- » Conoscere il contesto attuale in Spagna in materia di mutilazioni genitali femminili
- » Conoscere i tipi di mutilazione genitale femminile
- » Identificare le donne che sono state vittime di mutilazioni genitali femminili
- » Migliorare l'azione che l'ostetrica deve intraprendere in una situazione di mutilazione genitale femminile in ospedale o in sala di consultazione
- » Identificare l'importanza dell'allattamento materno
- » Approfondire la conoscenza dell'anatomia del seno, la formazione del latte materno e le sue proprietà
- » Identificare le situazioni in cui l'allattamento al seno è controindicato al fine di evitare situazioni rischiose per il neonato
- » Valutare i modelli normali di allattamento corretto
- » Permettere alle ostetriche di impartire un'educazione sanitaria semplice, efficace e basata sull'evidenza alle madri che vogliono allattare al seno
- » Capire la relazione tra il bonding e il consolidamento dell'allattamento al seno
- » Aggiornare la conoscenza delle diverse tecniche di estrazione del latte materno e le linee guida appropriate per la conservazione sicura del latte raccolto
- » Acquisire un'ampia comprensione degli obiettivi e delle strategie dell'IHAN all'interno del Sistema Sanitario Nazionale
- » Migliorare le conoscenze relative alle diverse classificazioni del neonato in base ai diversi parametri stabiliti
- » Approfondire le conoscenze sull'adattamento dei diversi dispositivi e sistemi neonatali nella vita extrauterina
- » Migliorare la gestione dei criteri per l'esame generale del neonato sano e identificare le situazioni anomale
- » Conoscere e gestire le cure richieste dal neonato in diverse aree
- » Progettare sessioni rivolte ai genitori in merito alle cure che dovrebbero fornire al neonato
- » Migliorare la gestione dei principali motivi di consulenza dei genitori nella clinica ostetrica per quanto riguarda i problemi del neonato
- » Aggiornarsi sugli aspetti legati alla prevenzione del decesso improvviso del neonato
- » Acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche e delle cure necessarie ai bambini prematuri
- » Migliorare la conoscenza delle caratteristiche e delle cure richieste dai bambini nati con basso peso alla nascita o CIR
- » Identificare le possibili complicazioni a breve e lungo termine dei neonati prematuri, postmaturi, a basso peso alla nascita e CIR
- » Affinare la gestione dei bisogni di cura dei neonati con encefalopatia ipossico-ischemica
- » Identificare le situazioni a rischio per l'EI al fine di prevenirla e fornire cure precoci ed efficaci alla nascita

- » Capire le cure richieste dai neonati con infezione perinatale
- » Capire i bisogni specifici nella cura dei neonati nati da madri che hanno fatto uso di droghe durante la gravidanza e/o il parto.
- » Imparare le tecniche per offrire un corretto supporto all'allattamento al seno dei bambini prematuri
- » Identificare e comprendere i problemi più comuni che sorgono nel corso dell'allattamento al seno
- » Aggiornare il trattamento dei problemi legati all'allattamento al seno
- » Conoscere i protocolli raccomandati basati sull'evidenza per i problemi di allattamento al seno
- » Conoscere i processi neurobiologici della futura madre
- » Capire la relazione tra il sistema ormonale della donna incinta e il bonding
- » Capire i cambiamenti psichici del puerperio
- » Identificare i fattori di rischio delle disfunzioni del bonding
- » Conoscere le raccomandazioni per una buona pratica in una situazione di perdita perinatale
- » Identificare le fasi del dolore e la sua corretta gestione
- » Identificare i diversi tipi di perdita perinatale
- » Identificare le differenze tra depressione e perdita perinatale
- » Imparare a gestire i diversi criteri di valutazione della perdita perinatale
- » Migliorare la conoscenza della fisiologia del sistema riproduttivo femminile
- » Aumentare la conoscenza del ciclo riproduttivo femminile e l'influenza ormonale su di esso
- » Acquisire una comprensione approfondita del ciclo di risposta sessuale e delle sue varie fasi
- » Riconoscere i cambiamenti fisici, fisiologici e psicologici in una donna incinta che possono influenzare la sua salute sessuale
- » Imparare a usare strumenti per promuovere la salute sessuale nel puerperio
- » Riconoscere e identificare i problemi sessuali più frequenti durante il puerperio
- » Migliorare la conoscenza delle disfunzioni sessuali legate al desiderio, all'eccitazione e all'orgasmo femminile
- » Conoscere e identificare l'anorgasmia, le sue cause e il trattamento
- » Identificare e differenziare il vaginismo e la dispareunia
- » Migliorare la gestione e il trattamento del vaginismo e della dispareunia nello studio dell'ostetrica
- » Migliorare la conoscenza dei diversi tipi di contraccezione che possono essere utilizzati nel puerperio
- » Conoscere il concetto di "Positive Parenting" e il suo quadro giuridico e istituzionale
- » Conoscere i criteri necessari per una genitorialità positiva
- » Identificare i diversi tipi di famiglia
- » Imparare a usare gli strumenti per identificare i bisogni della famiglia
- » Identificare i diversi stili educativi dei genitori
- » Capire le strategie necessarie per la coeducazione
- » Approfondire la pianificazione di seminari per promuovere la coeducazione
- » Migliorare la conoscenza degli strumenti necessari per la corretta risoluzione dei conflitti intrafamiliari

- » Identificare e promuovere gli elementi necessari per il corretto instaurarsi dell'attaccamento
- » Identificare i tipi di attaccamento
- » Ampliare la conoscenza degli strumenti per la valutazione e la diagnosi dei disturbi dell'attaccamento
- » Approfondire la conoscenza dei diversi tipi di maltrattamento psicologico e dei suoi fattori di rischio
- » Ampliare la conoscenza dei diritti e dei doveri della madre e del neonato in materia di salute
- » Ampliare la conoscenza dei principi etici che dovrebbero governare la pratica sanitaria dell'ostetrica
- » Approfondire la conoscenza del diritto all'autonomia del paziente
- » Migliorare la consapevolezza della responsabilità del professionista nel quadro dell'assistenza sanitaria
- » Identificare i metodi di valutazione della qualità dell'assistenza nella pratica sanitaria
- » Migliorare la conoscenza del concetto di programma di salute e dei suoi obiettivi quando si applicano nella pratica sanitaria
- » Ottimizzare le risorse nella pianificazione delle attività che faranno parte del programma sanitario
- » Imparare a distinguere le linee guida di pratica clinica, le manuali di cura e i percorsi clinici
- » Approfondire il concetto e le fasi della pianificazione sanitaria
- » Approfondire le conoscenze sull'organizzazione dell'assistenza ostetrica nel puerperio a partire dai diversi livelli di assistenza
- » Aggiornare le conoscenze sulla fisiologia dell'allattamento al seno
- » Descrivere l'anatomia del seno in allattamento
- » Definire le caratteristiche di una banca del latte
- » Condurre una revisione dell'attuale epidemiologia globale dell'allattamento al seno
- » Incoraggiare il corretto sviluppo della relazione madre-bambino, riducendo il numero di bambini che vengono aggrediti, abbandonati e che non riescono a crescere senza una causa organica
- » Incoraggiare l'allattamento al seno per ottenere una crescita e uno sviluppo adeguati, prevenendo futuri problemi di salute
- » Spiegare i benefici dell'allattamento al seno per il recupero post-partum e a lungo termine delle donne
- » Spiegare le diverse posizioni di allattamento e le loro indicazioni
- » Individuare le cattive posizioni di aggancio che possono alterare lo sviluppo dell'alimentazione del bambino
- » Spiegare i benefici dell'attività fisica durante l'allattamento
- » Descrivere le principali controindicazioni dell'allattamento al seno
- » Descrivere i diritti delle donne durante l'allattamento
- » Definire strategie per consigliare e accompagnare le donne che non vogliono allattare
- » Spiegare le idee sbagliate sull'allattamento al seno
- » Descrivere il coinvolgimento paterno nel processo di allattamento al seno
- » Promuovere la partecipazione attiva nella cura del neonato e nel monitoraggio della sua crescita e del suo sviluppo
- » Formare le madri nella cura del neonato e nel risolvere i comuni problemi di salute del bambino



- » Definire le patologie materne che possono controindicare l'allattamento al seno
- » Fornire informazioni sull'alimentazione della madre che allatta
- » Insegnare i passi che devono essere fatti per raggiungere con successo l'allattamento al seno esclusivo
- » Acquisire conoscenze sul passaggio dei farmaci nel latte materno per guidare le donne nei loro dubbi quando assumono farmaci
- » Definire la gestione appropriata delle complicazioni legate al seno e ai capezzoli
- » Spiegare i diversi aiuti e dispositivi che possono essere usati per facilitare l'allattamento al seno
- » Spiegare altri tipi di alimentazione infantile e la loro sostituzione o combinazione con l'allattamento al seno
- » Spiegare le diverse tecniche di preparazione delle bottiglie e i loro vantaggi e svantaggi
- » Consulenza per la madre che lavora fuori casa e desidera continuare ad allattare

“

Una specializzazione completa che ti fornirà tutte le conoscenze necessarie per competere tra i migliori"

03

Competenze

Al termine dello studio di tutti i contenuti e del raggiungimento degli obiettivi del Master Specialistico in Puerperio e Allattamento al Seno, il professionista possiederà una competenza e una capacità professionalità di alto livello in quest'area. Un approccio completo, in una specializzazione ad alto livello che fa la differenza.





“

Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma, soprattutto, l'appoggio di professionisti, che ti daranno l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. In TECH ti forniamo tutto ciò di cui hai bisogno"



Competenze generali

- » Fornire l'assistenza necessaria alle donne e ai loro bambini nel periodo puerperio
- » Offrire un'assistenza postparto di qualità basata sull'evidenza scientifica
- » Prendere decisioni in situazioni che si discostano dalla normalità in quest'area
- » Offrire una pratica assistenziale di qualità e aggiornata
- » Risolvere i problemi che possono sorgere nella pratica assistenziale
- » Possedere e comprendere conoscenze che forniscano una base o un'opportunità di originalità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- » Applicare le conoscenze acquisite e le abilità di problem-solving in situazioni nuove o poco conosciute all'interno di contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- » Integrare le conoscenze e affrontare la complessità di formulare giudizi sulla base di informazioni incomplete o limitate, includendo riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi
- » Comunicare le proprie scoperte, le conoscenze e le motivazioni ultime che le sottendono a un pubblico di specialisti e non, in modo chiaro e privo di ambiguità
- » Possedere capacità di apprendimento che permetteranno di continuare a studiare in modo ampiamente auto-diretto o autonomo





Competenze specifiche

- » Agire su diversi livelli di assistenza postparto
- » Conoscere i criteri da soddisfare per la dimissione precoce, nonché gestire l'evoluzione del processo nel domicilio della madre
- » Eseguire una valutazione della donna all'uscita dall'ospedale
- » Individuare per tempo le complicazioni puerperali, sia fisiche che psichiche
- » Riconoscere l'anatomia del perineo femminile
- » Gestire i traumi del perineo nella donna in fase puerperale
- » Comprendere l'anatomia e la fisiologia del seno, la formazione del latte materno e la sua composizione
- » Riconoscere tutte le caratteristiche del neonato sano, nonché tutti i cambiamenti e gli adattamenti fisiologici che si verificano nelle prime ore e nei primi giorni successivi alla nascita
- » Fornire un'adeguata educazione sanitaria alle donne, alle famiglie e alla comunità, identificando i bisogni di apprendimento in relazione alla salute materno-infantile
- » Riconoscere la patologia del neonato
- » Risolvere eventuali dubbi e fornire consulenza sul parto
- » Comprendere i cambiamenti cerebrali durante la gravidanza e il postparto per garantire un trattamento completo ed esaustivo della paziente
- » Analizzare la perdita e il lutto perinatale dal punto di vista del bonding
- » Lavorare con le coppie in modo consapevole, efficace, affettivo e basato sull'evidenza
- » Effettuare una ricerca attiva in ambulatorio sulla salute sessuale e la sessualità durante la gravidanza e il periodo postparto per fornire alle donne un'assistenza completa e di qualità.
- » Valutare le risorse prenatali e l'adattamento ai nuovi ruoli familiari, nonché l'efficacia delle strategie di risoluzione dei conflitti
- » Riconoscere gli aspetti legali che si affrontano quotidianamente nella pratica sanitaria
- » Conoscere i diritti e i doveri dei pazienti, così come essere informati sugli aspetti legati ai diritti sanitari dell'utente, in modo da risultare prudenti e rispettosi nella pratica
- » Descrivere tutti i benefici dell'allattamento al seno sulla base di prove scientifiche
- » Informare le madri sui gruppi di sostegno all'allattamento esistenti e facilitare il contatto con essi
- » Acquisire conoscenze su come prolungare e mantenere l'allattamento al seno per due o più anni
- » Sviluppare competenze per la preparazione del confronto con le madri sull'allattamento al seno (anamnesi clinica dell'allattamento al seno)
- » Informare la madre che allatta sulla legislazione vigente in materia di allattamento al seno
- » Definire l'approccio all'avvio e al mantenimento dell'allattamento al seno in situazioni particolari
- » Identificare le particolarità fisiologiche e anatomiche generali che caratterizzano il neonato sano
- » Riconoscere le controindicazioni all'allattamento al seno e fornire consigli appropriati alla madre in questo processo
- » Favorire il bonding familiare con il neonato promuovendo la partecipazione della famiglia
- » Dimostrare i motivi per cui l'allattamento al seno esclusivo è il miglior alimento per il bambino
- » Sviluppare competenze nelle tecniche infermieristiche che consentano di identificare i problemi più comuni durante l'allattamento al seno e la soluzione appropriata per ciascuno di essi

04

Direzione del corso

Il personale docente del programma annovera i maggiori esperti in Puerperio e Allattamento al Seno, che apportano l'esperienza del loro lavoro a questa specialistica. Inoltre, altri specialisti di riconosciuto prestigio partecipano alla sua progettazione ed elaborazione, completando il programma in modo interdisciplinare.





“

*Disponiamo di un eccellente team di professionisti
che lavorano assieme per insegnarti gli ultimi
progressi in Puerperio e Allattamento al Seno”*

Direzione



Dott. Rodríguez Díaz, Luciano

- ♦ Specialista in Infermieristica Ostetrico-Ginecologica (Ostetrica) presso l'Ospedale Universitario di Ceuta dal 2006 al presente
- ♦ Docente dell'Unità Didattica di Ostetricia di Ceuta
- ♦ Responsabile della salute perinatale: Salute sessuale riproduttiva e parto normale di Ingesa
- ♦ Revisore della rivista Enfermería Clínica di Elsevier
- ♦ Componente del Gruppo Emergenze Ostetrico-Ginecologiche del SEEUE
- ♦ Membro titolare dell'Instituto de Estudios Ceutíes
- ♦ Dottorato presso l'Università di Granada
- ♦ Laureata in Infermieristica



Dott.ssa Vázquez Lara, Juana María

- ♦ Infermiera della 061 a Ceuta
- ♦ Ostetrica nella zona sanitaria di Ceuta
- ♦ Responsabile degli studi dell'unità didattica di ostetricia di Ceuta
- ♦ Docente dell'unità didattica di ostetricia di Ceuta
- ♦ Coordinatore del gruppo emergenze ostetriche e ginecologiche del SEEUE
- ♦ Laureata in Infermieristica
- ♦ Dottorato presso l'Università di Granada



Dott.ssa Grolimund Sánchez, Verónica

- ♦ Ostetrica specializzata in gravidanza e parto ad alto rischio presso l'Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- ♦ Infermiera Specialista in Ostetricia e Ginecologia
- ♦ Docente presso l'Unità Didattica di Infermieristica Specialistica di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Generale Gregorio Marañón dal 2013
- ♦ Collaboratrice didattica presso l'Ospedale Universitario Gregorio Marañón con funzioni di tutoraggio e supervisione dei turni EIR in Assistenza alla Famiglia e alla Comunità
- ♦ Docente del Corso pratico sulle emergenze ostetriche Emorragia ostetrica
- ♦ Infermiera in servizi speciali come Pronto Soccorso, PACU, Terapia Intensiva e Terapia Intensiva Neonatale
- ♦ Laureata in Infermieristica presso l'Università Autonoma di Madrid



Dott.ssa Pallarés Jiménez, Noelia

- ♦ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- ♦ Docente collaboratore presso l'Unità Didattica di Ostetricia Residente dell'Hospital General Universitario Gregorio Marañón come esperta nell'area dell'assistenza materna e neonatale
- ♦ Ostetrica in assistenza primaria a Barcellona Istituto Catalano della Salute
- ♦ Ostetrica presso l'Hospital Universitario Clínic di Barcellona
- ♦ Infermiera nel reparto di puerperio dell'Ospedale Universitario Miguel Servet di Saragozza
- ♦ Laurea Universitaria di Infermieristica all'Università di Zaragoza
- ♦ Ginecologica (Ostetrica) presso l'Unità Didattica di Ostetricia della Catalogna, Università di Barcellona
- ♦ Specialità ostetrico-ginecologica presso l'Ospedale Germans Trias i Pujol di Badalona come ostetrica titolare
- ♦ Magistrale in Salute Sessuale e Intervento Educativo e Comunitario presso la Fondazione Università di Lérida

Coordinatore

Dott.ssa Alcolea Flores, Silvia

» Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

Dott. Fernández Carrasco, Francisco Javier

» Ostetrica Ospedale Hospiten Estepona

Dott.ssa Gilart Cantizano, Patricia

» Ospedale ostetrico Quirón Campo de Gibraltar

Dott.ssa Gómez Losada, Patricia

» Ospedale ostetrico Quirón Campo de Gibraltar

Dott.ssa Mérida Téllez, Beatriz

» Ospedale ostetrico Granada

Dott.ssa Mohamed Mohamed, Dina

» Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Palomo Gómez, Rocío

» Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

Dott. Rodríguez Díaz, David

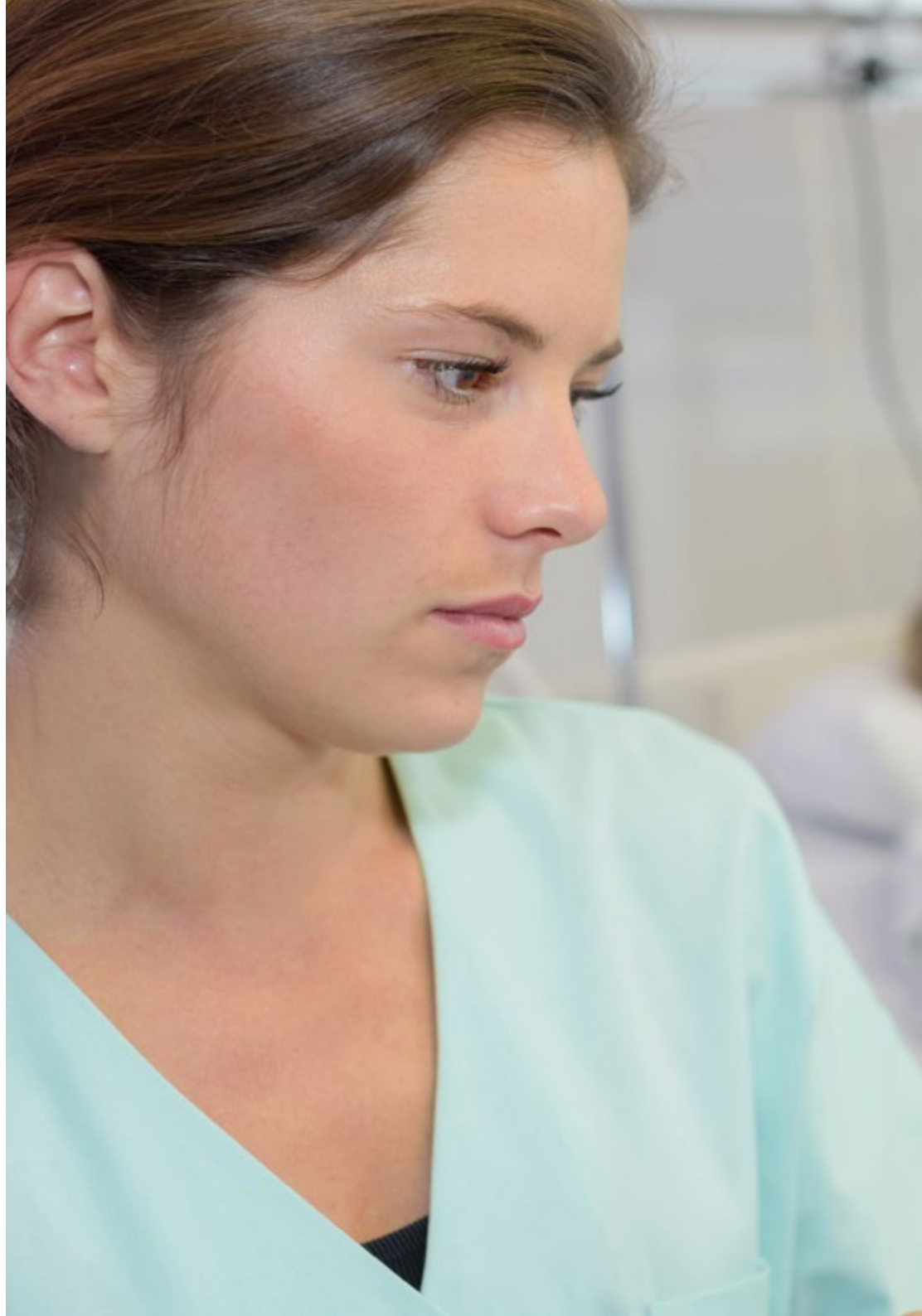
» Infermiera all'ospedale La Candelaria di Tenerife

Dott. Vázquez Lara, Francisco

» Laurea in Biologia

Dott.ssa Vázquez Lara, María Dolores

» Infermiera dell'area sanitaria di Campo de Gibraltar





Personale docente

Dott.ssa Matesanz Jete, Consuelo

- » Ostetrica. Hospital General de Segovia
- » Ostetrica presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Marañón
- » Laureato Universitario in Infermieristica all'Università di Alcalá
- » Infermiera Specialista in Ginecologia e ostetricia.
- » Master Universitario in Genere e Salute presso l'Università Rey Juan Carlos
- » Praticante certificato del Metodo Naces

Dott.ssa Gutiérrez Munuera, Marta

- » Ostetrica. Ospedale Infanta Leonor
- » Laureata in Infermieristica 2000- 2003 Università Autonoma di Madrid. EUE Puerta de Hierro
- » Specialista in ostetricia e ginecologia 2006-2008 Complejo Hospitalario Universitario di Albacete
- » Ostetrica. Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- » Infermiera presso il Centro di specialità Argüelles
- » Infermiera in traumatologia e pneumologia Ospedale Puerta de Hierro

Dott.ssa Sánchez Boza, Pilar

- » Ostetrica presso Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- » Laureata in Infermieristica presso l'Università Pontificia di Comillas di Madrid
- » Master in sanitario presso l'Università di Alcalá di Alcalá de Henares
- » Esperto Universitario in Urgenze ed Emergenze accreditato presso la Scuola di Scienze della Salute Centro Universitario convenzionato con l'Università Complutense di Madrid
- » Professoressa associata presso l'Universidad Europea in qualità di docente del corso di laurea
- » Assistenza alle donne e collaboratrice per l'assistenza agli adulti II, all'infanzia e all'adolescenza nel corso di laurea in infermieristica
- » Ostetrica in Mauritania con il Rotary Club nel quadro di un progetto di aiuti umanitari
- » Sex coach presso la Fondazione Sexpol (conferenze di educazione sessuale), centri universitari (Università di Alcalá de Henares e Università Europea di Madrid) e centri sanitari (Espronceda, Villablanca)
- » Relatrice in conferenze annuali contro la violenza di genere per SUMMA.

Dott.ssa Martín Jiménez, Beatriz

- » Ostetrica in sala parto e nei servizi di emergenza ostetrica dell'Ospedale Universitario di Getafe
- » Diploma Universitario in Infermieristica presso l'Università di Alcalá de Henares
- » Specialista in Infermieristica Ostetrico-Ginecologica, Unità Didattica di Ostetricia UAM (HGU Gregorio Marañón)
- » Infermiera presso le unità di Neonatologia e di Satélite Volante presso H.U. Infanta Leonor
- » Ostetrica in sala parto, in pronto soccorso e nei servizi di ricovero ostetrico ad alto rischio presso H.G.U. Gregorio Marañón
- » Docente nella formazione magistrale di infermieri specializzati in ostetricia e ginecologia e infermieri specializzati in pediatria

Dott.ssa Triviño de la Cal, Cristina

- » Specialista in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Gregorio Marañón
- » Diploma universitario in infermieristica presso l'Università Autonoma di Madrid, Madrid
- » Docente alla I Conferenza per ostetriche: approccio e cura del lutto e della perdita nel ciclo di vita della donna, organizzata da FUDEN
- » Docente al workshop sul parto fisiologico tenuto dall'équipe di ostetricia dell'Ospedale Universitario di Getafe
- » Docente al workshop accreditato per i professionisti dall'Agenzia Laín Entralgo sul "Supporto al lutto perinatale" negli ospedali di Madrid, Ávila, Salamanca, Segovia, Valladolid e Palma de Mallorca
- » Docente presso le Unità Gregorio Marañón e Salamanca

Dott.ssa García Rodríguez, Magdalena

- » Ostetrica nella Ospedale Fondazione Jiménez Díaz
- » Ostetrica presso il Centro sanitario Goya
- » Diploma universitario in Infermieristica La Paz. Università Autonoma di Madrid
- » Esperto in Infermieristica Urgenze ed Emergenze FUDEN. Madrid
- » Infermiera specializzata in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale la Paz di Madrid UD. Unità didattica di Madrid

D. Burgueño Antón, Adrián

- » Specialista in Ginecologia e Ostetricia
- » Supervisore del reparto di chirurgia materno-infantile dell'Ospedale Universitario La Paz
- » Diploma Universitario in Infermieristica
- » Master ufficiale in Gestione della Salute
- » Infermiere specializzato in chirurgia: Ostetricia e ginecologia HULP
- » Infermiere specialista Ostetrico. HULP
- » Docente collaboratore UAM
- » Tutor di tirocinio per ostetriche residenti

Dott.ssa Ramírez Sánchez-Carnerero, Rosa María

- » Ostetrica presso l'Ospedale Virgen de Altagracia di Manzanares
- » Diploma universitario in infermieristica (DUE) Escuela Universitaria de Enfermería di Ciudad Real, Madrid. Università di Castilla La Mancha. (UCLM)
- » Infermieristica ostetrico-ginecologica: Ostetrica. Docente dell'Unità Didattica di Ostetricia di Catalogna
- » Laureata in antropologia sociale e culturale
- » Master in ricerca socio-sanitaria
- » Ostetrica residente presso l'Unità didattica di ostetricia della Catalogna, Ospedale Virgen de la Cinta, Tortosa
- » Docente collaboratrice presso l'unità didattica di ostetricia di Alcázar de San Juan (Ciudad Real)

Dott.ssa Armijo Navarro, Elena

- » Ostetrica Ospedale San Sebastián

Dott. Carrasco Guerrero, Manuel

- » Ostetrico Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa De Dios Pérez, María Isabel

- » Ostetrica. Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa De la Cabeza Molina Castillo, María

- » Ostetrica. Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Del Pozo Álvarez, Lidia

- » Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Díaz Lozano, Paula

- » Ostetrica. Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Gómez González, Irene

- » Ostetrica. Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Hachero Rodríguez, Carmen María

- » Ostetrica. Ospedale Zaragoza

Dott.ssa Martín Ansede, Esperanza

- » Infermiera pediatrica. Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Martínez Picón, Claudia

- » Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Miquelajáuregui Espinosa, Araceli

- » Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Ortega del Valle, Silvia

- » Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa Revidiego Pérez, María Dolores

- » Ostetrica del reparto di cure specialistiche di Campo de Gibraltar e dell'Ospedale Quirón di Campo de Gibraltar

Dott.ssa Rojas Carmona, Belén

- » Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati dai diversi docenti di questo corso, con uno scopo chiaro: fare in modo che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo. Il contenuto di questo corso ti permetterà di imparare tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma completo e ben strutturato che ti porterà ai più alti standard di qualità e successo.



“

Grazie a uno sviluppo perfettamente strutturato, sarete in grado di accedere alle conoscenze più avanzate del momento in materia di Puerperio e Allattamento al Seno”

Modulo 1. Puerperio fisiologico

- 1.1. Concetto e fasi del puerperio
- 1.2. Obiettivi dell'ostetrica nel puerperio
- 1.3. Cambiamenti fisici e psicosociali
- 1.4. Assistenza alle donne e ai neonati nell'immediato postparto
 - 1.4.1. Analisi generale
 - 1.4.2. Valutazione fisica
 - 1.4.3. Identificazione e prevenzione dei problemi
- 1.5. Assistenza e cura della donna e del neonato nel primo periodo postparto
 - 1.5.1. Azioni dell'ostetrica nel puerperio precoce
 - 1.5.2. Educazione sanitaria e consigli per la cura personale
 - 1.5.3. Screening neonatale e screening dei disturbi uditivi del neonato
- 1.6. Monitoraggio e sorveglianza del tardo periodo postparto
- 1.7. Dimissioni ospedaliere. Referto di dimissione dell'ostetrica Dimissione anticipata
- 1.8. Criteri per una buona assistenza nei centri di assistenza primaria (Comunità di Madrid e altre regioni autonome).
 - 1.8.1. Criteri per una buona assistenza nei centri di assistenza primaria (Comunità di Madrid e altre regioni autonome).
 - 1.8.2. Raccomandazioni della linea guida di pratica clinica (CPG) del Ministero della Salute
- 1.9. Educazione alla salute nel puerperio
 - 1.9.1. Definizione e introduzione Tipi di intervento
 - 1.9.2. Obiettivi di educazione sanitaria nel puerperio
 - 1.9.3. L'ostetrica come operatore sanitario nel puerperio
 - 1.9.4. Metodologia. Principali tecniche di educazione alla salute: tecniche espositive, tecniche di ricerca in classe
- 1.10. Gruppi di lavoro nel puerperio: gruppo del puerperio e gruppo dell'allattamento al seno
 - 1.10.1. Sessione del puerperio: obiettivi e contenuti
 - 1.10.2. Sessione dell'allattamento materno: obiettivi e contenuti
 - 1.10.3. Sessione di assistenza al neonato: obiettivi e contenuti



Modulo 2. Situazioni di rischio nel puerperio

- 2.1. Emorragia nel puerperio
 - 2.1.1. Definizione, classificazione e fattori di rischio
 - 2.1.2. Eziologia
 - 2.1.2.1. Alterazioni del tono uterino
 - 2.1.2.2. Ritenzione dei tessuti
 - 2.1.2.3. Trauma del canale del parto
 - 2.1.2.4. Alterazioni della coagulazione
 - 2.1.3. Clinica e gestione dell'emorragia puerperale
 - 2.1.3.1. Valutazione e quantificazione dell'emorragia
 - 2.1.3.2. Trattamento medico e chirurgico
 - 2.1.3.3. Assistenza dell'ostetrica
- 2.2. Infezioni durante il puerperio
 - 2.2.1. Endometrite puerperale
 - 2.2.2. Infezione perineale
 - 2.2.3. Infezione della parete addominale
 - 2.2.4. Mastite
 - 2.2.5. Sepsì Sindrome da shock settico letale. Shock tossico stafilococcico o streptococcico
- 2.3. Malattia tromboembolica, cardiopatia e anemia grave nel puerperio
 - 2.3.1. Malattia tromboembolica nel puerperio
 - 2.3.1.1. Trombosi venosa: superficiale, profonda e pelvica
 - 2.3.1.2. Tromboembolia polmonare
 - 2.3.2. Patologie cardiache durante il puerperio
 - 2.3.3. Anemia grave nel puerperio
- 2.4. Ipertensione arteriosa, preeclampsia e HELLP nel puerperio
 - 2.4.1. Gestione della donna con ipertensione nel puerperio
 - 2.4.2. Gestione della donna in puerperio dopo la preeclampsia
 - 2.4.3. Gestione della donna in puerperio dopo la HELLP
- 2.5. Patologia endocrina nel puerperio
 - 2.5.1. Gestione della donna con diabete gestazionale nel puerperio
 - 2.5.2. Patologia tiroidea nel puerperio
 - 2.5.3. Sindrome di Sheehan
- 2.6. Patologia digestiva e urinaria
 - 2.6.1. Principali aspetti della patologia digestiva nel puerperio
 - 2.6.1.1. Malattia di Crohn e colite ulcerosa
 - 2.6.1.2. Fegato grasso
 - 2.6.1.3. Colestasi
 - 2.6.2. Patologia urinaria nel puerperio
 - 2.6.2.1. Infezione delle vie urinarie
 - 2.6.2.2. Ritenzione urinaria postparto
 - 2.6.2.3. Incontinenza urinaria
- 2.7. Malattie autoimmuni, neurologiche e neuromuscolari nel puerperio
 - 2.7.1. Malattie autoimmuni nel puerperio: lupus
 - 2.7.2. Patologia neurologica e neuromuscolare nel periodo puerperio
 - 2.7.2.1. Cefalea postpuntura
 - 2.7.2.2. Epilessia
 - 2.7.2.3. Malattie cerebrovascolari (emorragia subaracnoidea), aneurismi, neoplasie cerebrali
 - 2.7.2.4. Sclerosi laterale amiotrofica
 - 2.7.2.5. Miastenia gravis
- 2.8. Malattie infettive nel puerperio
 - 2.8.1. Infezione da virus dell'epatite B
 - 2.8.1.1. Gestione della donna in gravidanza con infezione da virus dell'epatite B
 - 2.8.1.2. Cura e monitoraggio del neonato nato da madre con infezione da virus dell'epatite B
 - 2.8.2. Infezione da virus dell'epatite C

- 2.8.2.1. Gestione della donna in gravidanza con infezione da virus dell'epatite C
- 2.8.2.2. Cura e monitoraggio del neonato nato da madre con infezione da virus dell'epatite C
- 2.8.3. Infezione da Virus dell'Immunodeficienza Umana
 - 2.8.3.1. Gestione della donna in gravidanza con infezione da HIV
 - 2.8.3.2. Assistenza e monitoraggio dei neonati nati da madri con HIV
- 2.9. Trauma perineale e deiscenza della cicatrice addominale dopo il parto cesareo
 - 2.9.1. Lacerazioni perineali: gradi di lacerazione e trattamento
 - 2.9.2. Episiotomia: tipi e assistenza ostetrica
 - 2.9.3. Deiscenza della cicatrice addominale dopo il parto cesareo: assistenza ostetrica
 - 2.9.4. Ematomi perineali
- 2.10. Patologia psichiatrica
 - 2.10.1. Depressione Postparto (PPD)
 - 2.10.1.1. Definizione, eziologia, rilevamento della PPD
 - 2.10.1.2. Trattamento medico e assistenza ostetrica
 - 2.10.2. Psicosi postparto
 - 2.10.2.1. Definizione, eziologia, rilevamento della psicosi postparto
 - 2.10.2.2. Trattamento medico e assistenza ostetrica

Modulo 3. Pavimento pelvico

- 3.1. Anatomia del perineo femminile. Tipi di traumi perineali
- 3.2. Episiotomia
 - 3.2.1. Definizione
 - 3.2.2. Tipi di episiotomia
 - 3.2.3. Indicazioni per l'esecuzione dell'episiotomia
 - 3.2.4. Raccomandazioni di OMS, SEGO e CPG
- 3.3. Lacerazioni perineali
 - 3.3.1. Definizione e tipi
 - 3.3.2. Fattori di rischio
 - 3.3.3. Prevenzione delle lacerazioni perineali
- 3.4. Ematomi. Assistenza ostetrica dopo la riparazione perineale

- 3.4.1. Lacerazioni lievi (tipo I e II)
- 3.4.2. Lacerazioni gravi (tipo III e IV)
- 3.4.3. Episiotomia
- 3.5. Complicanze dei traumi di breve durata al perineo
 - 3.5.1. Emorragie
 - 3.5.2. Infezioni
 - 3.5.3. Dolore e dispareunia
- 3.6. Complicanze a lungo termine dei traumi al perineo: incontinenza
 - 3.6.1. Incontinenza urinaria
 - 3.6.2. Incontinenza fecale
 - 3.6.3. Incontinenza di gas
- 3.7. Complicanze del trauma a lungo termine del perineo: prolasso
 - 3.7.1. Definizione e classificazione del prolasso genitale
 - 3.7.2. Fattori di rischio
 - 3.7.3. Trattamento medico e chirurgico del prolasso Riabilitazione del pavimento pelvico
- 3.8. Trattamento conservativo delle disfunzioni del pavimento pelvico
 - 3.8.1. Tecniche manuali
 - 3.8.2. Tecniche strumentali: biofeedback ed elettrostimolazione ed altre ancora.
 - 3.8.3. Rieducazione posturale e allenamento addominopelvico
- 3.9. Trattamento chirurgico delle disfunzioni del pavimento pelvico
 - 3.9.1. Imbragature e reti
 - 3.9.2. Colposospensione
 - 3.9.3. Colporrafia e perineorrafia
- 3.10. Mutilazioni genitali femminili (MGF)
 - 3.10.1. Introduzione e contesto sociale e demografico delle MGF Epidemiologia
 - 3.10.2. Pratica attuale delle MGF
 - 3.10.3. Tipologie di MGF
 - 3.10.4. Conseguenze della pratica delle MGF sulla salute delle donne
 - 3.10.5. Affrontare le MGF: strategie di prevenzione, individuazione e interventi ostetrici
 - 3.10.6. Quadro giuridico in relazione alle MGF



Modulo 4. Il neonato

- 4.1. Introduzione alla neonatologia. Concetto e classificazione
 - 4.1.1. Periodi in neonatologia
 - 4.1.2. Classificazione del neonato: per peso alla nascita, per durata della gestazione
 - 4.1.3. Classificazione del neonato a rischio
 - 4.1.4. Determinazione dell'età gestazionale. Metodi Farr-Dubowitz. Metodo di Capurro e Metodo di Ballard
- 4.2. Adattamento alla vita extrauterina da parte dei sistemi
 - 4.2.1. Respiratorio. Primo respiro
 - 4.2.2. Cardiovascolare: circolazione, emoglobina e coagulazione Chiusura duttale e forame ovale
 - 4.2.3. Termoregolazione nel neonato
 - 4.2.4. Gastrointestinale
 - 4.2.5. Renale
 - 4.2.6. Ormonale e immunologico
 - 4.2.7. Metabolismo epatico e del glucosio
- 4.3. Cura immediata del neonato. Cure dell'ostetrica nel puerperio Immediato
 - 4.3.1. Valutazione del neonato. Indice di Apgar
 - 4.3.2. Profilassi
 - 4.3.3. Fasi del comportamento (periodi di allerta, di adattamento e di riposo, di ricerca e di allattamento stabilito)
 - 4.3.4. Pelle a pelle
 - 4.3.5. Cure dell'ostetrica nel puerperio Immediato
- 4.4. Esplorazione fisica del neonato
 - 4.4.1. Sistema osseo
 - 4.4.2. Pelle e tessuto sottocutaneo
 - 4.4.3. Cardiorespiratorio
 - 4.4.4. Addome
 - 4.4.5. Torace
 - 4.4.6. Genitourinario
 - 4.4.7. Arti superiori e inferiori
 - 4.4.8. Neurologico

- 4.5. Cure del neonato
 - 4.5.1. Igiene e pulizia
 - 4.5.2. Cordone ombelicale
 - 4.5.3. Minzione e meconio
 - 4.5.4. Abbigliamento
 - 4.5.5. Ciuccio
 - 4.5.6. Visite in ospedale
 - 4.5.7. Nutrizione
- 4.6. Regolazione termica nel neonato e ambiente fisico
 - 4.6.1. Regolazione della temperatura al neonato
 - 4.6.2. Produzione di calore del neonato
 - 4.6.3. Perdita di calore del neonato
 - 4.6.4. Metodi per ridurre le perdite di calore
 - 4.6.5. Conseguenze dei disturbi termici nel neonato
 - 4.6.6. Importanza dell'ambiente fisico: esposizione alla luce, al ritmo giorno-notte, al rumore e agli stimoli tattili
- 4.7. Motivi frequenti di ricorso alla visita
 - 4.7.1. Pianto
 - 4.7.2. Allergia al latte
 - 4.7.3. Reflusso gastro-esofageo
 - 4.7.4. Vomito tardivo
 - 4.7.5. Ernia inguinale
 - 4.7.6. Emangiomi
 - 4.7.7. Stenosi e occlusione lacrimale
 - 4.7.8. Dormire
- 4.8. Screening e parametri di crescita e sviluppo del neonato
 - 4.8.1. Screening metabolico, uditivo e visivo
 - 4.8.2. Parametri di crescita (peso, lunghezze e circonferenze)
 - 4.8.3. Parametri di sviluppo

- 4.9. Problemi più frequenti
 - 4.9.1. Disfunzioni metaboliche: ipoglicemia e ipocalcemia
 - 4.9.2. Problemi respiratori: malattia delle membrane ialine, apnea, tachipnea transitoria, sindrome da aspirazione di meconio.
 - 4.9.3. Iperbilirubinemia: fisiologica, patologica e kernicterus
 - 4.9.4. Reflusso gastro-esofageo. Coliche del neonato
 - 4.9.5. Convulsioni febbrili
- 4.10. Prevenzione degli incidenti nel neonato Prevenzione della morte improvvisa

Modulo 5. Situazioni speciali

- 5.1. Neonato prematuro
 - 5.1.1. Definizione Eziologia
 - 5.1.2. Caratteristiche della prematurità e morfologia (test di Dubowitz, test di Ballard)
 - 5.1.3. Complicazioni precoci e tardive della prematurità
 - 5.1.4. Assistenza ai genitori di neonati prematuri. Impatto della prematurità sui genitori
 - 5.1.5. Complicazioni acute e tardive
- 5.2. Neonato postmaturo
 - 5.2.1. Definizione Eziologia
 - 5.2.2. Clinica
 - 5.2.3. Principali complicazioni
 - 5.2.4. Cure generali.
- 5.3. Neonato di basso peso alla nascita e CIR
 - 5.3.1. Definizione Eziologia
 - 5.3.2. Clinica
 - 5.3.3. Principali complicazioni
 - 5.3.4. Cure generali
- 5.4. Encefalopatia ipossico-ischemica
 - 5.4.1. Criteri essenziali e specifici per la diagnosi di encefalopatia ipossico-ischemica
 - 5.4.2. Gestione dell'encefalopatia ipossico-ischemica

- 5.5. Infezione perinatale Sepsì
 - 5.5.1. Infezione precoce o verticale
 - 5.5.2. Infezione tardiva o nosocomiale
 - 5.5.3. La sepsi neonatale
 - 5.5.4. Considerazioni speciali per le infezioni principali: listeria, citomegalovirus, toxoplasma, rosolia, varicella e sifilide
- 5.6. Assistenza ostetrica ai neonati nati da madri tossicodipendenti
 - 5.6.1. Classificazione delle droghe secondo l'OMS (oppio e derivati, barbiturici e alcol, cocaina, anfetamine, LSD e cannabis) e secondo la farmacologia (stimolanti del SNC, depressori del SNC e psichedelici)
 - 5.6.2. Effetti dell'uso di droghe in gravidanza sui neonati
 - 5.6.3. Assistenza e sorveglianza neonatale
 - 5.6.4. Sindrome alcolica fetale
- 5.7. Particolarità dell'allattamento nel neonato prematuro
 - 5.7.1. Riflesso di suzione e prematurità
 - 5.7.2. Latte materno, latte donato e latte artificiale
 - 5.7.3. Tecniche e posizioni speciali
 - 5.7.4. Uso dell'allattatore
- 5.8. Problemi di allattamento in situazioni particolari
 - 5.8.1. Neonato addormentato
 - 5.8.2. Rifiuto del seno materno
 - 5.8.3. Anchiloglossia
 - 5.8.4. Patologia fetale: Sindrome di Down, sindrome di Pierre-Robin e labiopalatoschisi
- 5.9. Problemi di allattamento legati alla madre I
 - 5.9.1. capezzolo piatto, invertito e pseudo-invertito
 - 5.9.2. Scarso aggancio
 - 5.9.3. Fessurazioni del capezzolo e infezioni del capezzolo
 - 5.9.4. Lattogenesi ritardata II
- 5.10. Problemi di allattamento legati alla madre II
- 5.11. Mastite: estrazione della coltura
- 5.12. Ascesso
- 5.13. Ipogalattia
- 5.14. Ingurgito

Modulo 6. Aspetti psicologici ed emotivi nel puerperio

- 6.1. Definizione del bonding Quadro teorico
- 6.2. Neurobiologia del bonding
 - 6.2.1. Sistema ormonale materno
 - 6.2.2. Sistema ormonale del neonato
- 6.3. Cambiamenti psichici nella futura madre
 - 6.3.1. Trasparenza psichica
 - 6.3.2. Adattamento psicosociale: Reva Rubin e Mercer
- 6.4. Fattori di rischio delle disfunzioni del bonding
- 6.5. Perdita perinatale
 - 6.5.1. Definizioni
 - 6.5.2. Situazione attuale della perdita perinatale in Spagna
 - 6.5.3. Fattori di rischio e cause
- 6.6. Tipi di perdita perinatale
 - 6.6.1. Aborto spontaneo, interruzione volontaria della gravidanza (IVG)
 - 6.6.2. Aborto per malformazione fetale o rischio materno
 - 6.6.3. Riduzione selettiva in gestazioni multiple
 - 6.6.4. Perdita per parto morto intrauterino o intrapartum
- 6.7. Lutto perinatale
 - 6.7.1. Concetto e modalità
 - 6.7.2. Fasi
 - 6.7.3 Differenze tra lutto perinatale e depressione
- 6.8. Concettualizzazione del lutto perinatale
 - 6.8.1. Manifestazioni specifiche
 - 6.8.2. Fattori che influenzano Lutto
 - 6.8.3. Scale di valutazione del lutto perinatale
- 6.9. Esperienze dopo una perdita
 - 6.9.1. Gravidanza dopo la perdita
 - 6.9.2. Allattamento al seno in caso di lutto
 - 6.9.3. Altre persone colpite dalla perdita
- 6.10. Il ruolo dell'ostetrica nella perdita e nel lutto perinatale

Modulo 7. Sessualità e contraccezione nel puerperio

- 7.1. Promemoria anatomico del tratto genitale femminile
 - 7.1.1. Genitali esterni
 - 7.1.2. Genitali interni
 - 7.1.3. Bacino osseo
 - 7.1.4. Bacino morbido
 - 7.1.5. Ghiandola mammaria
- 7.2. Promemoria della fisiologia del tratto riproduttivo femminile
 - 7.2.1. Introduzione
 - 7.2.2. Ormoni femminili
 - 7.2.3. Ciclo genitale femminile: ovarico, endometriale, miometriale, tubarico, cervico-uterino, vaginale e mammario
- 7.3. Ciclo di risposta sessuale femminile
 - 7.3.1. Introduzione: ciclo di risposta sessuale di Master e Johnson
 - 7.3.2. Desiderio
 - 7.3.3. Eccitazione
 - 7.3.4. Plateau
 - 7.3.5. Orgasmo
- 7.4. Sessualità nel puerperio
 - 7.4.1. Introduzione
 - 7.4.2. Cambiamenti anatomici, fisiologici e psicologici nel puerperio
 - 7.4.3. Sessualità nel puerperio
 - 7.4.4. Problemi sessuali durante il puerperio
 - 7.4.5. Promozione della salute sessuale nel puerperio
- 7.5. Anomalie nel desiderio
 - 7.5.1. Introduzione
 - 7.5.2. Basi biologiche del desiderio sessuale
 - 7.5.3. Considerazioni sul desiderio sessuale
 - 7.5.4. Definizioni sul desiderio sessuale
 - 7.5.5. Disfunzioni della fase del desiderio
 - 7.5.6. Eziologia delle disfunzioni del desiderio
 - 7.5.7. Proposte di trattamento
- 7.6. Disfunzioni dell'eccitazione
 - 7.6.1. Definizioni del concetto di eccitazione
 - 7.6.2. Definizione di disfunzioni dell'eccitazione
 - 7.6.3. Classificazione delle disfunzioni in fase di eccitazione
 - 7.6.4. Eziologia delle disfunzioni dell'eccitazione
- 7.7. Disfunzioni dell'orgasmo
 - 7.7.1. Che cos'è l'orgasmo e come si verifica?
 - 7.7.2. Reazioni fisiologiche della risposta sessuale nella donna
 - 7.7.3. Il punto G
 - 7.7.4. Il muscolo dell'amore (muscolo pubococcigeo)
 - 7.7.5. Condizioni necessarie per il raggiungimento dell'orgasmo
 - 7.7.6. Classificazione delle disfunzioni dell'orgasmo femminile
 - 7.7.7. Eziologia dell'anorgasmia
 - 7.7.8. Terapeutica
- 7.8. Vaginismo e dispareunia
 - 7.8.1. Definizioni
 - 7.8.2. Classificazione
 - 7.8.3. Eziologia
 - 7.8.4. Trattamento
- 7.9. Terapia di coppia
 - 7.9.1. Introduzione
 - 7.9.2. Aspetti generali della terapia di coppia
 - 7.9.3. Dinamiche di arricchimento sessuale e comunicazione di coppia
- 7.10. Contraccezione nel puerperio
 - 7.10.1. Concetti
 - 7.10.2. Tipi di contraccezione
 - 7.10.3. Metodi naturali
 - 7.10.3.1. Metodi naturali con l'allattamento al seno
 - 7.10.3.2. Metodi naturali senza allattamento al seno
 - 7.10.4. IUD

- 7.10.5. Metodi ormonali
 - 7.10.5.1. Metodi ormonali con l'allattamento al seno
 - 7.10.5.2. Metodi ormonali senza allattamento al seno
- 7.10.6. Sterilizzazione volontaria
- 7.10.7. Contraccezione d'emergenza

Modulo 8. Genitorialità

- 8.1. Infanzia e genitorialità positiva nel quadro europeo
 - 8.1.1. Il Consiglio d'Europa e i diritti dei bambini
 - 8.1.2. Genitorialità positiva: definizione e principi di base
 - 8.1.3. Politiche pubbliche a sostegno della genitorialità positiva
- 8.2. La famiglia come agente di salute
 - 8.2.1. Definizione di famiglia
 - 8.2.2. La famiglia come agente di salute
 - 8.2.3. Fattori protettivi e fattori di stress
 - 8.2.4. Sviluppo delle abilità e delle responsabilità dei genitori
- 8.3. La famiglia: struttura e ciclo di vita
 - 8.3.1. Modelli di famiglia
 - 8.3.1.1. Inclusione
 - 8.3.1.2. Fusione
 - 8.3.1.3. Interdipendenza
 - 8.3.2. Tipologie di famiglia
 - 8.3.2.1. Stabile
 - 8.3.2.2. Instabile
 - 8.3.2.3. Genitore single
 - 8.3.2.4. Ricostituita
 - 8.3.3. Famiglie monoparentali
 - 8.3.4. Valutazione delle esigenze della famiglia
 - 8.3.4.1. Ciclo di sviluppo della famiglia
 - 8.3.4.2. Test APGAR familiare
 - 8.3.4.3. Questionario Mos
- 8.4. Stili educativi genitoriali
 - 8.4.1. Concetti essenziali
 - 8.4.2. Classificazione degli stili
 - 8.4.2.1. Genitori autoritari
 - 8.4.2.2. Genitori permissivi (indulgenti e negligenti)
 - 8.4.2.3. Genitori democratici
 - 8.4.3. Stili di famiglia
 - 8.4.3.1. Contrattualista
 - 8.4.3.2. Statutaria
 - 8.4.3.3. Maternalista
 - 8.4.3.4. Iperprotettiva
- 8.5. Coeducazione
 - 8.5.1. Introduzione e principi
 - 8.5.2. Strategie di coeducazione
 - 8.5.3. Laboratori per migliorare la coeducazione in famiglia (sessioni)
- 8.6. Risoluzione positiva dei conflitti Comunicazione intrafamiliare
 - 8.6.1. Introduzione
 - 8.6.2. Tecnica dei semafori intelligenti
 - 8.6.3. Comunicazione efficace, ascolto attivo e assertività
 - 8.6.4. Autostima e consapevolezza L'autostima nelle diverse fasi del bambino
 - 8.6.5. Promuovere l'autonomia
 - 8.6.6. Autocontrollo e tolleranza alla frustrazione
- 8.7. Attaccamento.
 - 8.7.1. Introduzione Funzioni. Finestre di opportunità
 - 8.7.2. Sviluppo dell'attaccamento in base all'età
 - 8.7.3. Tipi di attaccamento: sicuro, ansioso e ambivalente, elusivo o evitante, disorganizzato
 - 8.7.4. Attaccamento genitoriale

- 8.8. Assistenza ostetrica mirata a stabilire e nutrire il legame di attaccamento
 - 8.8.1. Metodo del canguro
 - 8.8.2. Promozione dell'allattamento materno
 - 8.8.3. Babywearing
 - 8.8.4. Massaggio infantile
 - 8.8.5. Sessioni modello per la creazione dell'attaccamento
- 8.9. Interruzione del legame madre-neonato
 - 8.9.1. Introduzione
 - 8.9.2. Criteri diagnostici
 - 8.9.3. Questionari psicomedici
 - 8.9.4. Altre scale di valutazione
 - 8.9.5. Colloquio semi-strutturato
- 8.10. Abuso emotivo o psicologico
 - 8.10.1. Introduzione al maltrattamento infantile
 - 8.10.2. Definizione di maltrattamento psicologico
 - 8.10.3. Classificazione: passiva e attiva
 - 8.10.4. Fattori di rischio
 - 8.10.5. Sintomi e disturbi
 - 8.10.6. Le forme che assume l'abuso psicologico

Modulo 9. Legislazione e gestione nella pratica assistenziale dell'ostetrica nel puerperio

- 9.1. La donna e il neonato dopo il parto come utenti del Sistema Sanitario Nazionale. Principi etici nella pratica professionale
- 9.2. Il diritto all'informazione sanitaria e il diritto alla privacy nella pratica sanitaria dell'ostetrica
 - 9.2.1. Diritto alle informazioni sanitarie
 - 9.2.2. Titolare del diritto all'informazione sanitaria
 - 9.2.3. Diritto alle informazioni epidemiologiche
 - 9.2.4. Diritto alla privacy. Segreto professionale
 - 9.2.5. Diritto all'autonomia del paziente
 - 9.2.6. Consenso informativo

- 9.2.7. Limiti del consenso informato e consenso informato per delega
- 9.2.8. Condizioni di informazione e consenso informato scritto
- 9.2.9. L'informazione nel Sistema Sanitario Nazionale
- 9.3. Il segreto professionale
- 9.4. Storia clinica. Relazione di dimissione e altra documentazione clinica. Protezione dei dati
- 9.5. La responsabilità professionale nel lavoro di cura dell'ostetrica
- 9.6. Registro civile. Libro di famiglia. Congedo di maternità e paternità in vigore. Congedo in situazioni particolari
- 9.7. Qualità dell'assistenza ostetrica nel puerperio
 - 9.7.1. Concetto di qualità e quadro concettuale Qualità totale
 - 9.7.1. Valutazione della struttura, del processo e dei risultati
 - 9.7.2. Metodi di valutazione: valutazione esterna, valutazione interna e monitoraggio
 - 9.7.3. Dimensioni della qualità
- 9.8. Programmi sanitari e loro valutazione
 - 9.8.1. Concetto di programma sanitario
 - 9.8.2. Obiettivi e pianificazione delle attività
 - 9.8.3. Linee guida di pratica clinica
 - 9.8.4. Mappe assistenziali e percorsi clinici
 - 9.8.5. Valutazione
- 9.9. Pianificazione sanitaria
 - 9.9.1. Introduzione e definizione di pianificazione sanitaria
 - 9.9.2. Tappe nella pianificazione
 - 9.9.3. Identificazione di problemi Tipi di esigenze
 - 9.9.4. Indicazioni
 - 9.9.5. Fattori che condizionano i problemi di salute
 - 9.9.6. Prioritarizzazione dei problemi
- 9.10. Organizzazione dell'assistenza ostetrica nel puerperio a partire dai diversi livelli di assistenza
 - 9.10.1. Organizzazione dell'assistenza ostetrica nelle cure primarie e nei centri di cura specializzati
 - 9.10.2. La visita postparto dell'ostetrica
 - 9.10.3. Coordinamento dell'assistenza ostetrica tra i due livelli di assistenza Continuità delle cure

Modulo 10. L'allattamento al seno oggi e nella storia

- 10.1. Concetti relativi all'allattamento al seno
 - 10.1.1. Evoluzione del concetto di allattamento al seno
 - 10.1.2. Concetti sull'allattamento al seno
- 10.2. Storia dell'allattamento al seno
 - 10.2.1. Storia naturale dell'allattamento materno
 - 10.2.2. Sviluppo storico dell'importanza dell'allattamento al seno
- 10.3. Falsi miti
 - 10.3.1. Falsi miti sull'allattamento materno
 - 10.3.2. Credenze corrette sull'allattamento al seno
- 10.4. Strategia per la normale assistenza al parto
 - 10.4.1. Promozione dell'allattamento al seno dopo il parto
 - 10.4.2. Benefici dell'allattamento al seno durante il parto
- 10.5. Epidemiologia
 - 10.5.1. Corso epidemiologico dello sviluppo dell'allattamento al seno
 - 10.5.2. Evoluzione sociale dell'allattamento materno
- 10.6. Banche del latte umano
 - 10.6.1. Concetto di banca del latte
 - 10.6.2. Caratteristiche di una banca del latte
- 10.7. Consulenza e sostegno per le donne che non vogliono allattare
 - 10.7.1. Educazione sanitaria per le donne che non vogliono allattare
 - 10.7.2. Informazioni specifiche sull'assistenza alle donne che non allattano
- 10.8. Diritti delle donne durante l'allattamento
 - 10.8.1. I diritti immediati del bambino
 - 10.8.2. Benefici sociali per le donne che allattano
- 10.9. Coinvolgimento dei genitori nell'allattamento al seno
 - 10.9.1. Il padre come figura di sostegno nell'allattamento
 - 10.9.2. Il padre come consulente nell'allattamento
- 10.10. Protezione globale dell'allattamento al seno: raccomandazioni dell'OMS
 - 10.10.1. Raccomandazioni dell'OMS
 - 10.10.2. Protezione globale dell'allattamento al seno

Modulo 11. Allattamento materno

- 11.1. Anatomia
 - 11.1.1. Sviluppo embrionale
 - 11.1.2. Ghiandola mammaria matura
 - 11.1.3. Ghiandola mammaria in gravidanza
 - 11.1.4. Ghiandola mammaria in allattamento
- 11.2. Fisiologia della secrezione lattea
 - 11.2.1. Mammogenesi
 - 11.2.2. Lattogenesi I e II
 - 11.2.3. Lattogenesi III/lattopoiesi
 - 11.2.4. Controllo endocrino della secrezione del latte
- 11.3. Composizione del latte materno
 - 11.3.1. Tipi di latte e la loro composizione
 - 11.3.2. Confronto tra colostro-latte maturo e latte materno-latte di mucca
- 11.4. Allattamento efficace
 - 11.4.1. Segni di un buon attaccamento
 - 11.4.2. Modelli normali del neonato: minzione, feci e aumento di peso
- 11.5. Valutazione di una poppata
 - 11.5.1. Scala LATCH
 - 11.5.2. Griglia di osservazione di allattamento dell'Unione Europea
 - 11.5.3. Posizioni per l'allattamento al seno
- 11.6. Alimentazione e integrazione
 - 11.6.1. Alimentazione e integrazione materna
 - 11.6.2. Integrazione nel neonato. Raccomandazioni della linea guida di pratica clinica 2017
- 11.7. Controindicazioni dell'allattamento al seno
 - 11.7.1. Controindicazioni materne
 - 11.7.2. Controindicazioni del neonato
 - 11.7.3. Soppressione farmacologica

- 11.8. Allattamento e bonding
 - 11.8.1. Pelle a pelle. L'importanza delle prime ore dopo la nascita
 - 11.8.2. Dormire con il genitore
 - 11.8.2.1. Benefici
 - 11.8.2.2. Linee guida per dormire col genitore in sicurezza
 - 11.8.3. Allattamento in tandem
- 11.9. Estrazione e conservazione del latte
- 11.10. Svezamento. Iniziativa per l'umanizzazione del parto e dell'allattamento
Allattamento al seno (IHAN)

Modulo 12. Fisiologia e storia clinica nell'allattamento al seno

- 12.1. Anatomia del seno
 - 12.1.1. Struttura ossea che circonda il seno
 - 12.1.2. Struttura muscolare del seno
- 12.2. Fisiologia dell'allattamento
 - 12.2.1. Sviluppo fisiologico dell'allattamento materno
 - 12.2.2. Circuito ormonale dell'allattamento
- 12.3. Benefici dell'allattamento al seno per le madri
 - 12.3.1. Concetto
 - 12.3.2. I benefici dell'allattamento al seno per la madre
- 12.4. Benefici dell'allattamento al seno per il neonato
 - 12.4.1. Concetto
 - 12.4.2. I benefici nel neonato dell'allattamento materno
- 12.5. Valutazione della poppata
 - 12.5.1. Indicazioni sulla poppata
 - 12.5.2. Azioni inadeguate nella poppata
- 12.6. Segni di aggancio buono e cattivo
 - 12.6.1. Concetto di aggancio
 - 12.6.2. Benefici di un buon aggancio
- 12.7. Posizioni raccomandate
 - 12.7.1. Posizioni appropriate per l'allattamento al seno
 - 12.7.2. Posizioni di allattamento inappropriate

Modulo 13. L'assistenza all'allattamento al seno e la salute delle donne che allattano

- 13.1. Prime raccomandazioni durante la gravidanza
 - 13.1.1. Evoluzione dell'allattamento al seno in gravidanza
 - 13.1.2. Cura dell'allattamento al seno in gravidanza
- 13.2. Cura del seno durante l'allattamento
 - 13.2.1. Cure generali
 - 13.2.2. Consigli specifici
- 13.3. Tecniche appropriate per l'allattamento al seno
 - 13.3.1. Diverse tecniche di allattamento al seno
 - 13.3.2. Misure di allattamento errate
- 13.4. Effetti a breve termine dell'allattamento al seno sulla salute delle donne
 - 13.4.1. Benefici immediati dell'allattamento al seno per le donne
 - 13.4.2. Consigli positivi per l'allattamento al seno
- 13.5. Effetti dell'allattamento al seno sulla salute delle donne a medio e lungo termine
 - 13.5.1. Benefici a lungo termine dell'allattamento al seno
 - 13.5.2. Benefici a medio termine dell'allattamento al seno
- 13.6. Dieta materna e allattamento al seno
 - 13.6.1. Alimenti che possono alterare il latte materno
 - 13.6.2. Alimenti che favoriscono l'allattamento al seno
- 13.7. Attività fisica e allattamento al seno
 - 13.7.1. Promozione dell'attività fisica durante l'allattamento
 - 13.7.2. Controindicazioni all'attività fisica durante l'allattamento

Modulo 14. Il neonato in salute

- 14.1. Caratteristiche anatomiche e fisiologiche
 - 14.1.1. Anatomia del neonato
 - 14.1.2. Fisiologia del neonato
- 14.2. Bisogni nutrizionali del neonato
 - 14.2.1. Nutrizione nel neonato
 - 14.2.2. Consigli dietetici

- 14.3. Crescita del neonato allattato
 - 14.3.1. Curve dell'OMS
 - 14.3.2. Normalità nella curva
- 14.4. Coliche del neonato
 - 14.4.1. Concetto
 - 14.4.2. Indicazioni per evitare il codice del neonato
- 14.5. Contatto precoce pelle a pelle
 - 14.5.1. L'inizio pelle a pelle
 - 14.5.2. Benefici immediati da pelle a pelle
- 14.6. Prima poppata. Attaccamento
 - 14.6.1. Concetto di attaccamento
 - 14.6.2. Indicazioni dell'inizio del contatto
- 14.7. Allattamento al seno e metodo della mamma canguro
 - 14.7.1. Concetto metodo canguro
 - 14.7.2. Inizio della tecnica
- 14.8. Tettarelle e succhiotti durante l'allattamento
 - 14.8.1. Descrizione di tettarelle e succhiotti
 - 14.8.2. Controindicazioni di tettarelle e succhiotti

Modulo 15. Problemi durante l'allattamento

- 15.1. Controindicazioni all'allattamento al seno
 - 15.1.1. Situazioni che controindicano l'allattamento al seno
 - 15.1.2. Consigli
- 15.2. Patologie della madre che controindicano l'allattamento al seno
 - 15.2.1. Elencare le patologie materne che controindicano l'allattamento al seno
 - 15.2.2. Consulenza sulle controindicazioni dell'allattamento al seno
- 15.3. Patologie del neonato che controindicano l'allattamento al seno
 - 15.3.1. Elencare le patologie neonatali che controindicano l'allattamento al seno
 - 15.3.2. Consulenza sulle controindicazioni dell'allattamento al seno
- 15.4. Problemi ai capezzoli
 - 15.4.1. Diversi tipi di capezzoli
 - 15.4.2. Sostegno alla madre

- 15.5. Ingorgo del seno
 - 15.5.1. Concetto
 - 15.5.2. Trattamento appropriato
- 15.6. Mastite
 - 15.6.1. Concetto
 - 15.6.2. Trattamento appropriato
- 15.7. Aiuti e dispositivi per aiutare l'allattamento al seno
 - 15.7.1. Diversi dispositivi per l'allattamento al seno
 - 15.7.2. Come sostenere l'allattamento al seno

Modulo 16. Altri tipi di allattamento

- 16.1. Allattamento artificiale
 - 16.1.1. Concetto
 - 16.1.2. Sviluppo della tecnica
- 16.2. Latte artificiale: gestione e inconvenienti
 - 16.2.1. Preparazione del latte artificiale
 - 16.2.2. Vantaggi e svantaggi
- 16.3. Preparazione di un biberon
 - 16.3.1. Tecnica per preparare un biberon
 - 16.3.2. Sterilizzare i biberon
- 16.4. Allattamento misto
 - 16.4.1. Concetto
 - 16.4.2. Come realizzarlo
- 16.5. Rilattazione
 - 16.5.1. Concetto
 - 16.5.2. Indicazioni
- 16.6. Combinare l'allattamento al seno con l'alimentazione
 - 16.6.1. Alimentazione complementare
 - 16.6.2. Necessità nutrizionali

Modulo 17. Allattamento al seno in situazioni speciali

- 17.1. Ipogalattia
 - 17.1.1. Concetto
 - 17.1.2. Misure per affrontarle
- 17.2. Neonati malati
 - 17.2.1. Differenti patologie
 - 17.2.2. L'allattamento al seno nei bambini con patologie
- 17.3. Neonati prematuri
 - 17.3.1. Definizione di prematurità
 - 17.3.2. Allattamento nei bambini prematuri
- 17.4. Madri adolescenti
 - 17.4.1. L'allattamento al seno nelle madri adolescenti
 - 17.4.2. Problemi nelle madri adolescenti
- 17.5. Allattamento e metodo MELA
 - 17.5.1. Concetto
 - 17.5.2. Benefici del metodo MELA
- 17.6. Labbro leporino e malformazioni del labbro
 - 17.6.1. Concetto
 - 17.6.2. Supporto per neonati e madri che allattano
- 17.7. Allattamento al seno e nuova gravidanza
 - 17.7.1. Allattamento al seno in tandem
 - 17.7.2. Consigli
- 17.8. Allattamento e stress
 - 17.8.1. Lo stress come pregiudizio per l'allattamento al seno

- 17.8.2. Misure per affrontare lo stress

Modulo 18. Situazioni comuni durante l'allattamento

- 18.1. Pianto e rifiuto del seno
 - 18.1.1. Concetto
 - 18.1.2. Attenzione immediata
- 18.2. Rifiuto del seno materno
 - 18.2.1. Concetto
 - 18.2.2. Consigli per gli scioperi
- 18.3. Allattamento prolungato e in tandem
 - 18.3.1. Concetto
 - 18.3.2. Benefici
- 18.4. Dormire con il genitore
 - 18.4.1. Concetto
 - 18.4.2. Benefici di dormire col genitore
- 18.5. Lavorare fuori casa e allattamento
 - 18.5.1. Ritorno al lavoro
 - 18.5.2. Sostegno in questa situazione
- 18.6. Estrazione del latte: metodi e strumenti
 - 18.6.1. Parti del tiralatte
 - 18.6.2. Uso del tiralatte
- 18.7. Trasporto e conservazione del latte materno
 - 18.7.1. Meccanismi di conservazione del latte

18.7.2. Trasporto del latte

Modulo 19. Farmaci e allattamento

- 19.1. Passaggio di farmaci e altri elementi nel latte materno
 - 19.1.1. Concetto
 - 19.1.2. Controindicazioni nella somministrazione di farmaci
- 19.2. Interazione farmaco-farmaco e allattamento
 - 19.2.1. Interazione tra farmaci
 - 19.2.2. Somministrazione di farmaci
- 19.3. I farmaci più comuni durante l'allattamento
 - 19.3.1. Farmaci indicati nell'allattamento
 - 19.3.2. Indicazioni
- 19.4. Risorse e strumenti basati sul web sui farmaci e l'allattamento al seno
 - 19.4.1. Web sull'allattamento al seno e sui farmaci
 - 19.4.2. Come effettuare una ricerca online
- 19.5. Sostanze nocive e allattamento
 - 19.5.1. Diverse sostanze nocive nell'allattamento al seno
 - 19.5.2. Atteggiamento verso l'ingestione di sostanze nocive

Modulo 20. Associazioni per l'allattamento al seno. Iniziative e legislazione

- 20.1. Gruppi di sostegno
 - 20.1.1. Concetto
 - 20.1.2. Diversi gruppi di supporto
- 20.2. Consulenti per l'allattamento
 - 20.2.1. Concetto di consulenti
 - 20.2.2. Ruoli dei consulenti
- 20.3. Dichiarazione di Innocenti
 - 20.3.1. Protezione globale dell'allattamento al seno

- 20.3.2. Trattato sulla protezione
- 20.4. Iniziativa dell'OMS per gli ospedali a amici dei bambini
 - 20.4.1. Caratteristiche dell'iniziativa
 - 20.4.2. Obiettivi da raggiungere
- 20.5. Legislazione per la protezione dell'allattamento al seno
 - 20.5.1. Legislazione in vigore
 - 20.5.2. Diritti e doveri
- 20.6. Siti web consigliati
 - 20.6.1. Consulte online
 - 20.6.2. Credibilità del web

Modulo 21. Malattie e allattamento

- 21.1. Concetto
 - 21.1.1. Definizione di malattie e allattamento
 - 21.1.2. Prestazioni
- 21.2. Controindicazioni assolute e false
 - 21.2.1. Controindicazioni
 - 21.2.2. Falsi miti
- 21.3. HIV e allattamento al seno
 - 21.3.1. Concetto
 - 21.3.2. Indicazioni per l'allattamento al seno
- 21.4. Epatite e allattamento
 - 21.4.1. Concetto
 - 21.4.2. Indicazioni per l'allattamento al seno
- 21.5. Processi oncologici e allattamento al seno
 - 21.5.1. Cancro e allattamento al seno

- 21.5.2. Indicazioni per il processo oncologico e le madri che allattano
- 21.6. Situazioni speciali nel neonato che rendono difficile l'allattamento al seno
 - 21.6.1. Neonato in situazioni speciali
 - 21.6.2. Meccanismi di adattamento a situazioni speciali e allattamento
- 21.7. Come promuovere l'allattamento al seno in condizioni materne e fetali
 - 21.7.1. Concetto
 - 21.7.2. Promuovere l'allattamento al seno in loco

Modulo 22. Inibizione materna o svezzamento

- 22.1. Concetto e tipi
 - 22.1.1. Tipi di inibizione
 - 22.1.2. Meccanismo di svezzamento progressivo
- 22.2. Fisiologia dell'inibizione dell'allattamento al seno
 - 22.2.1. Fisiologia dell'inibizione
 - 22.2.2. Indicazioni per inibire l'allattamento al seno
- 22.3. Modi per accelerare lo svezzamento
 - 22.3.1. Svezzamento come e quando
 - 22.3.2. Come iniziare lo svezzamento progressivo
- 22.4. Allattamento prolungato
 - 22.4.1. Concetto
 - 22.4.2. Benefici e danni
- 22.5. Farmaci associati all'inibizione dell'allattamento al seno
 - 22.5.1. Farmaci per l'inibizione
 - 22.5.2. Indicazioni
- 22.6. Ingresso nel mercato del lavoro
 - 22.6.1. Situazione di stress dovuta all'ingresso
 - 22.6.2. Consulenza e assistenza



“

*Un'esperienza unica, chiave e
decisiva per incrementare il
tuo sviluppo professionale"*

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

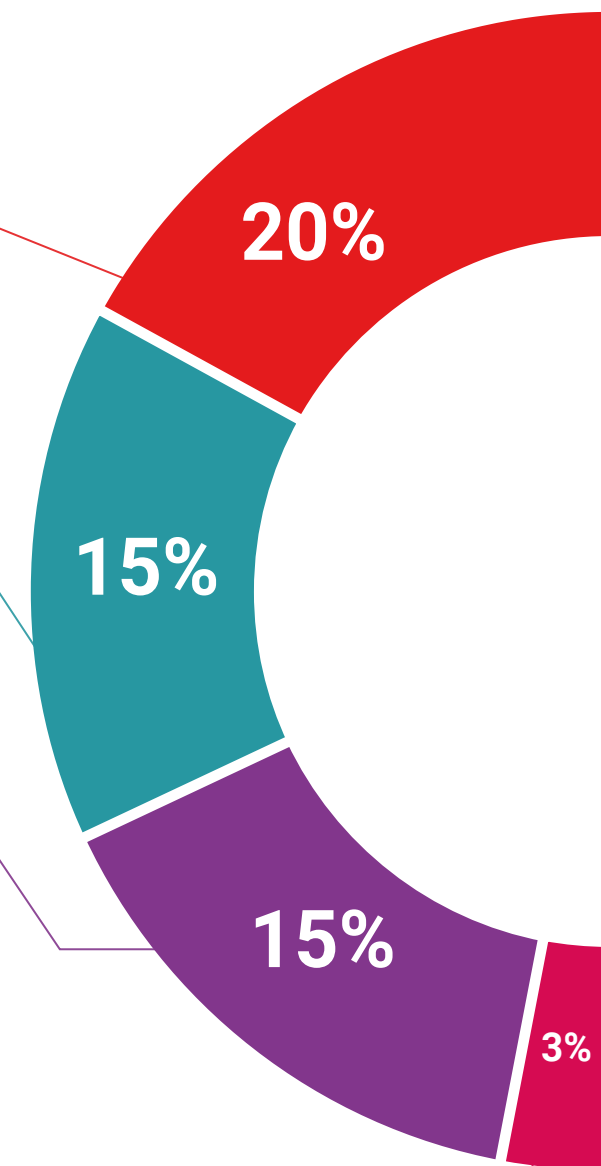
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

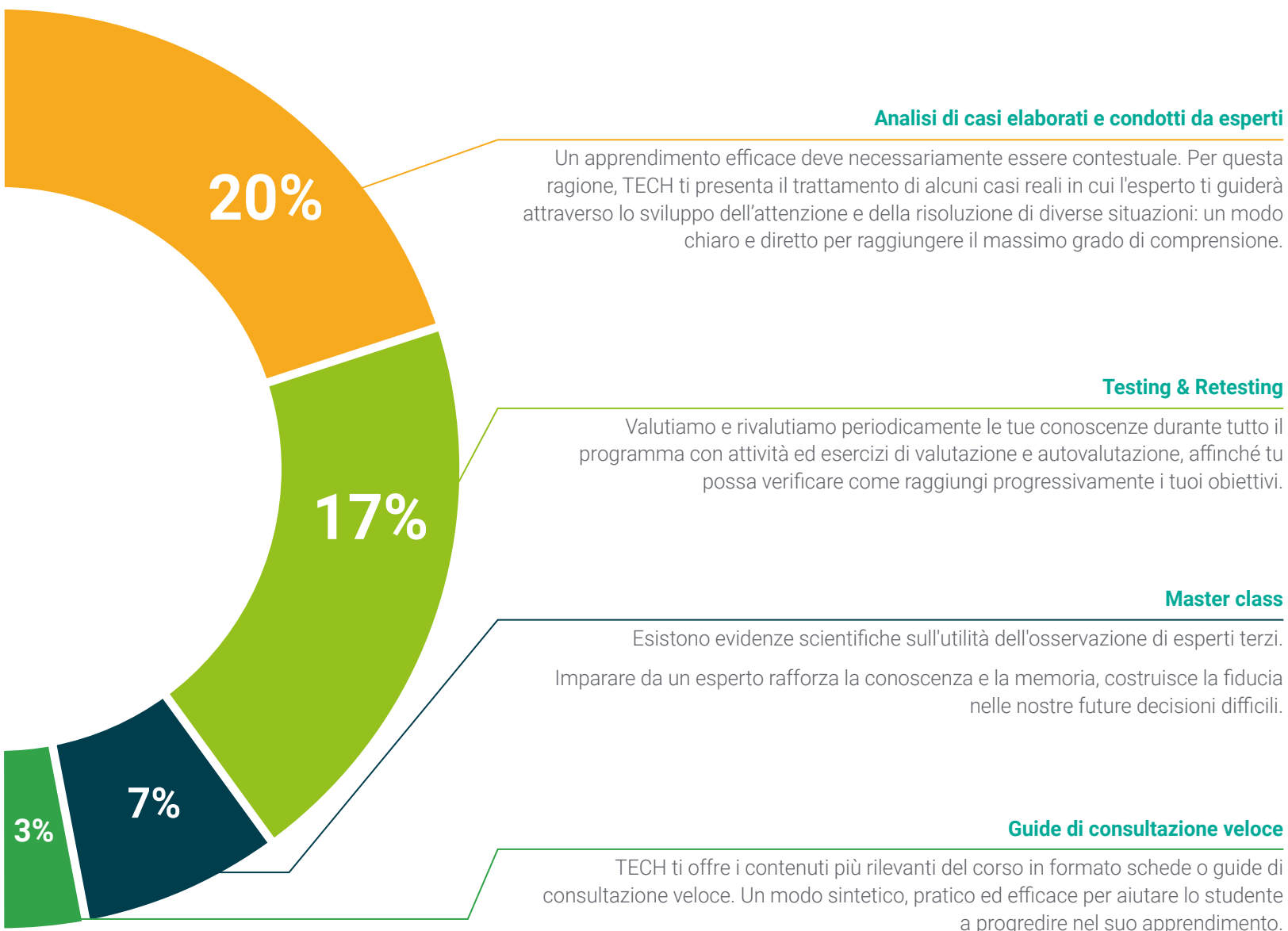
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





07 Titolo

Il Master Specialistico in Puerperio e Allattamento al Seno ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Global University.



“

*Completa con successo questo programma
e riceverai la tua qualifica universitario
senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Master Specialistico in Puerperio e Allattamento al Seno** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

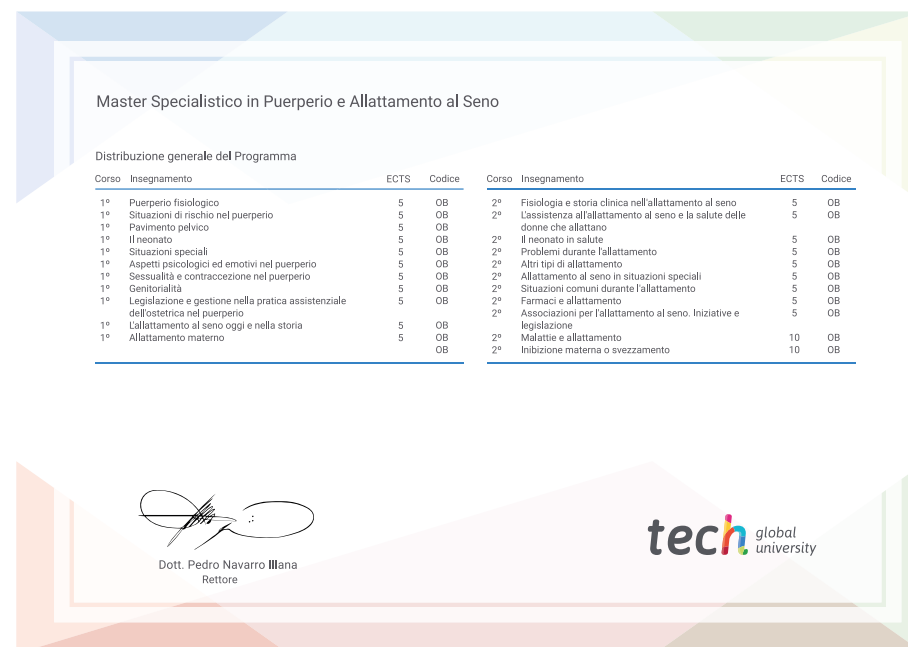
Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Master Specialistico in Puerperio e Allattamento al Seno**

Modalità: **online**

Durata: **2 anni**

Accreditamento: **120 ECTS**





Master Specialistico Puerperio e Allattamento al Seno

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Puerperio e Allattamento al Seno

